REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4570 del 21-06-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2549 - Data adozione: 19/02/2021

Oggetto: autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e alla legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, ubicato in località Poggio dei Prati, nel comune di Badia Tedalda (Ar)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/02/2021

sottoscritto elettronicamente

Signed by
CASELLI
RENATA
LAURA
C=IT
O=Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD002826

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui, rispettivamente, alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e di cui alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia e, in particolare:
- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, con il quale sono state emanate le linee guida per il procedimento di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi;
- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce”;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39, “Disposizioni in materia di energia”;

Richiamata, altresì, la vigente normativa regionale in materia di tutela e razionale utilizzo della risorse idriche e delle acque pubbliche e, in particolare:
- il regolamento regionale 16/08/2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/R/2015”

Richiamata la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee e, in particolare, il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale e, in particolare:
- la legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, nonché la legge regionale 01/12/1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la legge 22/02/2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
- la legge regionale 31/05/2006, n.20 del “Norme per la tutela delle acque e dell'inquinamento”;
- la legge regionale 11/02/2010, n. 9 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;
- la legge regionale 12/02/2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via) e di valutazione di incidenza”;

Richiamati inoltre:
- il decreto legislativo 22/01/2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- la legge regionale 10/11/2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze e, in particolare:
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la delibera di Giunta regionale Toscana 15/12/2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti e autorizzazioni energetiche”;

Visto che la società Ewt Italia Development srl, con sede legale a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 10525690961, ha presentato alla Regione Toscana, in data 07/05/2020, un’istanza, acquisita al protocollo regionale ai n. 164565, 164635 e 164676 del 07/05/2020, e perfezionata in data 16/06/2020, protocollo regionale n. 209573 del 16/06/2020, di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all’esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, ubicato in località Poggio dei Prati, nel comune di Badia Tedalda in provincia di Arezzo;

Dato atto che alla predetta società è subentrata, in data 01/02/2021, la società Ewind 27 srl con sede legale in a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 11477000969, nella titolarità del progetto in oggetto e in tutte le posizioni giuridiche afferenti lo stesso impianto;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento e soggetto competente all'adozione del provvedimento finale di rilascio dell’autorizzazione unica energetica è Renata Laura Caselli, dirigente del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, e che non sussiste conflitto di interessi, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge n. 241/1990;

Vista ed esaminata l’istanza in oggetto, con la relativa documentazione tecnica presentata;

Dato atto che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter:
- con nota protocollo n. 257726 del 24/07/2020, la Regione Toscana ha comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e con la medesima nota ha indetto, ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;
- gli enti coinvolti nella procedura coordinata in oggetto, invitati a rendere, nell’ambito della predetta conferenza dei servizi, le proprie determinazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso, sono stati i seguenti:
  Comune di Badia Tedalda
  Provincia di Arezzo
  Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana
  Arpat - Area vasta Toscana sud
  Azienda Usl Toscana sud est
  Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo
  Agenzia del Demanio – direzione regionale Toscana e Umbria
  Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle dogane di Arezzo
  Ministero dello Sviluppo economico - ispettorato Territoriale per la Toscana
  Ministero dello Sviluppo Economico – Unmig
  Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Ustif
  Ministero della Difesa - Aeronautica militare
  Ministero della Difesa - Marina militare
  Ministero della Difesa - Esercito italiano
  Ente nazionale per l’aviazione civile
  Comando Legione Carabinieri Toscana
  e-distribuzione spa
  Wind Tre Italia spa
- nel procedimento sono stati, altresì, coinvolti il settore regionale Attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare e il settore regionale Forestazione, usi civici e agroambiente,

della direzione Agricoltura e sviluppo rurale;
- contestualmente si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 40/2009, a dare evidenza al presente procedimento sul sito web della Regione Toscana, pubblicando, nell'apposita sezione, in data 23/07/2020, l'avviso dell'indizione della conferenza dei servizi e gli elaborati progettuali presentati dalla società proponente;
- come consentito dall'articolo 14-bis, comma 2, lettera b, della legge n. 241/1990, nell'ambito della conferenza dei servizi sono pervenute richieste di documentazione integrativa da parte di alcuni degli enti competenti, che sono state trasmesse alla proponente e hanno comportato la sospensione dei tempi del procedimento e della conferenza dei servizi;
- la società proponente ha chiesto una proroga di 60 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste dagli enti sopracitati, trascorsi i quali ha presentato gli elaborati e il procedimento è stato riavviato, stabilendo una nuova data per l'inoltro delle determinazioni di competenza da parte degli enti interessati;
- a conclusione della conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, la Regione Toscana ha inviato un rapporto di sintesi procedurale relativo all'iter svolto fino a quel momento, allegando al documento i pareri pervenuti nell'ambito della conferenza condotta in forma semplificata e in modalità asincrona; con la medesima nota di invio, alla luce dei pareri pervenuti, non tutti favorevoli e conformi a quanto previsto dall'articolo 14bis della legge n. 241/1990 nonché in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, la Regione Toscana ha convocato, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 6 della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, da svolgersi con le modalità dell'articolo 14 ter della medesima legge, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti;
- nell'ambito della seduta della predetta conferenza dei servizi, la società proponente ha comunicato l'invio di documentazione integrativa volontaria, che ha comportato l'aggiornamento dei lavori della conferenza stessa per permettere a tutti gli enti coinvolti i dovuti approfondimenti;
- la predetta conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si è conclusa con esito favorevole;

Visti i pareri definitivi acquisiti nel corso del procedimento e di seguito riportati:
- Unione montana dei comuni della Valtiberina Toscana: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 431601 del 10/12/2020) con le seguenti prescrizioni: nel caso si dovessero rendere necessarie modificazioni al progetto che comportino trasformazioni boschive, oltre l'acquisizione delle relative autorizzazioni in merito, deve essere osservato quanto previsto dalla normativa in materia di rimboschimento compensativo;
- Arpat - Area vasta Toscana sud: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 46817 del 04/02/2021) con le seguenti prescrizioni: una volta attivato l'impianto, prima della messa in esercizio definitiva, sia eseguito un collaudo acustico presso i recettori R1-R4, comprensivo di misure di residuo presso i recettori; l'esito di tale rilievo deve essere inviato all'Ente di controllo per le opportune valutazioni; solo a seguito di un parere favorevole a tale collaudo l'impianto potrà entrare definitivamente in funzione; per gli aspetti della cantierizzazione, si rimanda alle linee guida reperibili nel sito istituzionale di Arpat nella sezione documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat; si ricorda che sarà necessario, una volta approvato l'impianto eolico, modificare la classificazione acustica del comune di Badia Tedalda secondo le indicazioni della Regione Toscana (Regolamento 2R/2014, Aalegato 1, Pprte 3 – punto 1);
- Ministero della Difesa - Esercito italiano: *nulla contro* (protocollo regionale n. 270804 del 04/08/2020);
- Ministero della Difesa - Marina militare: *nulla osta* (protocollo regionale n. 303872 del 08/09/2020) con le seguenti prescrizioni: attenersi alla direttive di cui alla Circolare dello Stato Maggiore Difesa n.146/394/4422 del 9 agosto 2000, relativa alla "Segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota" e stralcio del "Codice di Navigazione Aerea";
- Ministero della Difesa - Aeronautica militare: *nulla osta* (protocollo regionale n. 386537 del 09/11/2020);

Dato atto che in data 24/08/2020, protocollo regionale n. 288915, è pervenuto il parere favorevole

del settore regionale Forestazione, usi civici e agroambiente, della direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Dato atto che il comune di Badia Tedalda ha inviato, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 431601 del 10/12/2020, la delibera di Consiglio comunale del 09/12/2020 nella quale esprime dissenso all'installazione dell'impianto eolico, ma tale documentazione non può essere acquista in maniera vincolante nel procedimento in oggetto, non avendo i requisiti previsti dalla legge n. 241/1990 e del decreto legislativo n. 267/2000;

Ricordato che, come previsto dal comma 4 dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni..." e che, come previsto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, "...Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

Dato atto che, in data 07/05/2020, sono state prodotte e allegate all'istanza, da parte della proponente, a firma del progettista delle opere e tecnico abilitato, le asseverazioni di:
- non interferenza con interessi aeronautici e aeroportuali e di esclusione dall'iter valutativo per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del codice della navigazione;
- di non interferenza con opere minerarie, per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, in sostituzione del nulla osta dell'autorità mineraria, di cui all'articolo 120 del regio decreto n. 1775/1933;
- di non interferenza delle opere in progetto, in quanto localizzate a una distanza superiore a trenta metri, con impianti di trasporto pubblico, in sostituzione del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Ustif;

Dato atto che, a seguito della richiesta di Ewind 27 srl della dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 52-quater comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", la Regione Toscana ha adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 11 del predetto decreto, mediante avviso recapitato con raccomandata a/r; a seguito dell'invio di tale avviso non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto, pertanto, alla luce dei pareri acquisiti e sopra richiamati, di far proprio quanto stabilito dalla conferenza dei servizi e di procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento e al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle opere in oggetto;

DECRETA

1. di approvare il progetto e di rilasciare a Ewind 27 srl con sede legale a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 11477000969, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e alla legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, ubicato in località Poggio dei Prati, nel comune di Badia Tedalda in provincia di Arezzo;
2. di dare atto che il predetto progetto è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della direzione Ambiente ed energia, della Regione Toscana:
   - relazione generale descrittiva;
   - relazione progetto definitivo opere di rete;
   - relazione di calcolo delle dpa;

- relazione geologico-tecnica e inquadramento cartografico;
- tavola 1 – ctr 1:10.000;
- tavola 2 – ctr 1:2.000;
- tavola 3 – ctr 1:1.000;
- tavola 4 – catastale 1:1.000;
- tavola 5 – cabina di consegna;
- tavola 6 – aerogeneratore;
- tavola 7 – particolari movimento terra;
- autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico costituito da:
  corografia 1:25.000;
  planimetria di progetto;
  planimetria di progetto su vincolo idrogeologico;
  profilo stato attuale;
  profilo stato modificato;
  profilo sovrapposto;
  particolari costruttivi;
  plinto fondazione;
  documentazione fotografica;
  calcolo scavi e riporti;
  foglio catastale e visure;
- valutazione previsionale del clima acustico- rev. 2;
- relazione piano particellare di esproprio;
- preventivo di connessione alla rete e voltura;
- computo metrico estimativo;

3. di confermare tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che l'opera deve essere realizzata in conformità con il progetto definitivo, costituito dagli elaborati tecnici elencati al punto 2, nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nei pareri e nei contributi acquisiti nell'ambito del procedimento e richiamati in premessa;
5. di ricordare che il mancato rispetto di anche una sola delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 28/2011 e dall'articolo 20 della legge regionale n. 39/2005;
6. di dichiarare, ai sensi del comma 1, articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di cui al punto 2 del presente decreto;
7. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, la presente autorizzazione dà luogo al titolo abilitante a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, in conformità al progetto definitivo sopra descritto; gli estremi del titolo edilizio abilitante corrispondono al numero e alla data di adozione della presente autorizzazione unica;
8. di ricordare che gli obblighi previsti dal titolo abilitante di cui al punto precedente, di comunicazione di inizio e fine lavori, di deposito di dichiarazioni di conformità, di certificazioni di collaudo, di deposito di progetti di eventuali modifiche di variante o in corso d'opera, sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo;
9. di stabilire, ai sensi dell'articolo 133, comma 3, della legge regionale toscana n. 65/2014, e del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, che i lavori di realizzazione dell'impianto dovono iniziare entro un anno dalla comunicazione di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente settore regionale e devono concludersi entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi e che tale data deve essere comunicata anticipatamente alla Regione Toscana. La data di fine lavori deve essere comunicata ai predetti soggetti non oltre quindici giorni dal loro termine;
10. di ricordare che prima dell'inizio dei lavori deve essere adempiuto a quanto previsto dal titolo

VI, capo V della legge regionale n. 65/2014;

11. di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10/09/2010, prima dell'inizio dei lavori deve essere stipulata idonea garanzia finanziaria, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, a copertura dell'importo dei lavori di dismissione e smantellamento delle opere, di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi dell'impianto autorizzato, ai quali il soggetto titolare della presente autorizzazione unica è obbligato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003; la garanzia finanziaria, costituita a favore della Regione Toscana, come da computo metrico delle opere di dismissione allegato al progetto, per un importo di € 15.238,95, oltre a Iva e a ogni altro onere, corrisponde all'importo del intero costo stimato delle opere per la dismissione dell'impianto e per il ripristino e il recupero ambientale dei luoghi, come da piano di dismissione e stima dei costi, documenti anch'essi allegati al progetto, e deve mantenersi attiva per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto predetto, sino alla sua eventuale totale dismissione; tale cauzione e' rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
12. di stabilire che deve essere nominata la direzione dei lavori, che sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato e dell'esecuzione delle stesse rispetto alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione deve essere trasmessa da parte della ditta unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori. In fase di realizzazione devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia;
13. di ricordare l'obbligo, per la società Ewind 27 srl e per gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, del rispetto di quanto stabilito nel presente atto e del ripristino, a lavori ultimati, delle strade e delle aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere oggetto del presente provvedimento, nonché dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture a esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dalla Regione, progetto che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;
14. di ricordare che Ewind 27 srl è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza, previsti dall'articolo 18 della legge regionale n. 39/2005; in particolare, per quanto riguarda il collaudo, la società è altresì obbligata a inviare copia del relativo verbale alla Regione Toscana e al comune competente;
15. di condizionare l'esecuzione delle opere in progetto alle prescrizioni elencate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, dando atto che Ewind 27 srl viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni arrecati, comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale, per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
16. di precisare che, ai sensi di quanto stabilito al punto 15.5 della parte III al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010, resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalle rispettive normative di settore;
17. di stabilire che il soggetto esercente l'impianto deve comunicare, al settore della Regione Toscana, competente al rilascio della presente autorizzazione, l'avvenuto allaccio dell'impianto alla rete di e-distribuzione spa, nel punto di connessione indicato negli elaborati progettuali approvati, entro sette giorni dall'avvenuta connessione;
18. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alla presentazione della denuncia di officina elettrica presso l'Agenzia delle Dogane, prima della messa in esercizio dell'impianto, nonché al rispetto della normativa in materia fiscale, ai cui fini l'Agenzia medesima potrà imporre l'installazione dei necessari contatori fiscali, anche in numero diverso di quello richiesto dalla società acquirente dell'energia prodotta;
19. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio all'allacciamento al punto di immissione in rete

indicato da e-distribuzione spa, specificando che la Regione Toscana non è responsabile dell'eventuale mancato ottenimento dello stesso e che, dunque, la proponente non può rivendicare alcunché nei confronti dell'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per mancate ulteriori autorizzazioni e/o provvedimenti da parte di soggetti terzi, estranei al procedimento relativo all'autorizzazione unica, così come previsto dal decreto legislativo n. 387/2003;

20. di stabilire che copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE

sottoscritto elettronicamente

Signed by SIMONATTI GIACOMO
C = IT
O = Regione Toscana